

## COMUNICAZIONI

**Missioni valedoli  
nella seduta del 24 gennaio 2000.**

Aleffi, Angelini, Vincenzo Bianchi, Bindi, Brunetti, Calzolaio, Cananzi, Cima-doro, D'Alema, D'Amico, De Franciscis, Di Capua, Di Nardo, Dini, Evangelisti, Fabris, Fassino, Gnaga, Li Calzi, Ladu, Lento, Maggi, Mangiacavallo, Micheli, Morgando, Polenta, Pozza Tasca, Ranieri, Rodeghiero, Risari, Scoca, Turci, Turco, Armando Veneto.

**Assegnazione di progetti di legge  
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

*I Commissione (Affari costituzionali):*

**PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE CHIAPPORI:** « Modifiche agli articoli 63 e 67 della Costituzione in materia di vincolo di mandato nella rappresentanza politica » (6663);

*III Commissione (Esteri):*

« Misure per la riduzione del debito estero dei Paesi a più basso reddito e maggiormente indebitati » (6662) *Parere delle Commissioni I, V e X;*

S. 4190. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo per l'esecuzione delle sentenze penali tra la Repubblica italiana e la Re-

pubblica di Cuba e relativo scambio di note integrativo, fatti a L'Avana il 9 giugno 1998 » (*approvato dal Senato*) (6691) *Parere delle Commissioni I, II e V;*

*V Commissione (Bilancio):*

**GRAMAZIO:** « Riforma del sistema fiscale e istituzione del reddito di cittadinanza » (6520) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale) e XII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento).*

**Trasmissione dal Presidente  
del Consiglio dei ministri.**

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 20 gennaio 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, il decreto riguardante la disciplina dell'autonoma gestione delle spese della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché il bilancio di previsione per l'anno 2000 e relativo decreto di approvazione, accompagnato dalla nota preliminare.

Tale decreto è stato trasmesso alla I Commissione (Affari Costituzionali), nonché alla V Commissione (Bilancio).

### **Annunzio di sentenze della Corte costituzionale.**

La Corte costituzionale ha trasmesso copia delle seguenti sentenze:

n. 4 del 10-12 gennaio 2000 (doc VII, n. 808), con la quale ha dichiarato:

l'illegittimità costituzionale:

dell'articolo 18, comma 1, della legge della regione siciliana 1° settembre 1997, n. 33 (Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale), nella parte in cui non prevede che l'assessore regionale per l'agricoltura e le foreste emani il calendario venatorio regionale, previa acquisizione del parere dell'istituto nazionale della fauna selvatica;

dell'articolo 17, comma 6, della medesima legge;

dell'articolo 22, commi 2 e 7, della medesima legge;

dell'articolo 22, comma 5, lettera *a*), della medesima legge, nella parte in cui dispone che « a partire dalla prima domenica del mese di novembre al cacciatore è altresì consentito l'esercizio della caccia alla selvaggina migratoria, oltre che all'interno dell'ambito territoriale di caccia di residenza e di quelli prescelti anche negli altri ambiti della regione senza obblighi di partecipazione economica »;

inammissibili le questioni di legittimità costituzionale, sollevate dal tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, sezione staccata di Catania, con l'ordinanza del 16 dicembre 1998 di cui in epigrafe (R.O. n. 298 del 1999), concernenti le seguenti disposizioni della legge della regione siciliana 1° settembre 1997, n. 33;

articolo 19, comma 1, come modificato dall'articolo 6 della legge della regione siciliana 31 agosto 1998, n. 15 (Modifiche alla legge regionale 1° settembre 1997, n. 33 in materia di tutela della fauna sel-

vatica ed esercizio venatorio), per violazione dell'articolo 14 dello statuto della regione siciliana, approvato con regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, nonché dell'articolo 18, comma 4, della legge 11 febbraio 1992, n. 157;

del medesimo articolo 19, comma 1, come modificato dall'articolo 6 della legge della regione siciliana 31 agosto 1998, n. 15, per violazione dell'articolo 14 dello statuto siciliano, dell'articolo 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 nonché dell'articolo 25, secondo comma, della Costituzione;

articolo 26, comma 4, come modificato dall'articolo 11 della legge della regione siciliana 31 agosto 1998, n. 15, per violazione dell'articolo 14 dello statuto siciliano, degli articoli 12, 16, 18 e 30 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, nonché dell'articolo 25, secondo comma, della Costituzione;

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 50, comma 4, della medesima legge, sollevata dal sopra richiamato tribunale amministrativo regionale con l'ordinanza del 27 novembre 1997 (R.O. n. 312 del 1998) di cui in epigrafe, in riferimento agli articoli 11 della Costituzione e 14 dello statuto siciliano;

non fondate le questioni di legittimità costituzionale sollevate dal sopra richiamato tribunale amministrativo regionale con l'ordinanza del 16 dicembre 1998 di cui in epigrafe (R.O. n. 298 del 1999), concernenti le seguenti altre disposizioni della già menzionata legge regionale 1° settembre 1997, n. 33:

articolo 18, comma 3, per violazione dell'articolo 14 dello statuto siciliano, degli articoli 13 e 30 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, nonché dell'articolo 25, secondo comma, della Costituzione;

articolo 22, comma 5, lettera *a*), nella parte in cui prevede che il cacciatore ha diritto di accesso « ad altri due ambiti della regione, secondo il criterio cronologico di presentazione delle relative istanze nel

caso che non sia raggiunta in essi la densità massima di cui al comma 3», per violazione dell'articolo 14 dello statuto siciliano, nonché degli articoli 10 e 14 della legge 11 febbraio 1992, n. 157;

articolo 22, comma 5, lettera *d*), per violazione dell'articolo 14 dello statuto siciliano, nonché degli articoli 10 e 14 della legge 11 febbraio 1992, n.157.

n. 5 del 10-12 gennaio 2000 (doc. VII, n. 809), con la quale ha dichiarato:

non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 13, comma 8, della legge 27 marzo 1992, n. 257 (Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto), come modificato dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 5 giugno 1993, n. 169 (Disposizioni urgenti per i lavoratori del settore dell'amianto), convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1993, n. 271, sollevate, in riferimento agli articoli 3 e 81, quarto comma, della Costituzione, dal tribunale di Ravenna, e, in riferimento all'articolo 3 della Costituzione, dal pretore di Vicenza, con le ordinanze indicate in epigrafe.

n. 6 del 10-12 gennaio 2000 (doc. VII, n. 810), con la quale ha dichiarato:

cessata la materia del contendere in ordine al ricorso di cui in epigrafe.

n. 10 dell'11-17 gennaio 2000 (doc. VII, n. 811), con la quale ha dichiarato:

che non spetta alla Camera dei deputati dichiarare che i fatti per i quali è in corso presso il tribunale di Roma il procedimento penale a carico del deputato Vittorio Sgarbi, per diffamazione a danno dell'allora procuratore della Repubblica di Palermo Giancarlo Caselli, limitatamente al contenuto delle dichiarazioni del medesimo deputato non corrispondente sostanzialmente a quello delle interrogazioni da lui presentate al ministro della giustizia il 29 aprile 1994, concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione; di conseguenza annulla, nella parte in cui si

riferisce al predetto contenuto delle dichiarazioni, la deliberazione in tal senso adottata dalla Camera dei deputati nella seduta del 16 settembre 1998.

n. 11 dell'11-17 gennaio 2000 (doc. VII, n. 812), con la quale ha dichiarato:

che non spetta alla Camera dei deputati dichiarare l'insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, delle opinioni espresse dal deputato Vittorio Sgarbi, in ordine alle quali è stato promosso davanti al tribunale di Bergamo il giudizio penale indicato in epigrafe; conseguentemente annulla la deliberazione adottata dalla Camera dei deputati nella seduta del 17 giugno 1998.

n. 12 dell'11-17 gennaio 2000 (doc. VII, n. 813), con la quale ha dichiarato:

cessata la materia del contendere in ordine al conflitto di attribuzione proposto dalla regione Lombardia nei confronti dello Stato con il ricorso indicato in epigrafe.

Ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del regolamento, le suddette sentenze sono rispettivamente inviate alle seguenti Commissioni competenti per materia:

*I Commissione* (doc. VII, nn. 811, 812);

*XI Commissione* (doc. VII, n. 809);

*XIII Commissione* (doc. VII, nn. 808, 810, 813).

Le predette sentenze sono altresì inviate, ai fini del comma 2 del medesimo articolo 108 del regolamento, alla *I Commissione* (Affari costituzionali).

#### **Trasmissione dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.**

Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 10, della legge 23 dicembre 1998, n. 454, copia del decreto ministeriale n. 213915 concer-

nente variazioni compensative tra capitoli di diverse unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero della difesa per il 1999.

Tale comunicazione è deferita alle Commissioni V (Bilancio) e IV (Difesa).

#### **Trasmissione da Ministeri.**

I Ministeri competenti hanno trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 4-*quinquies*, della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 1, comma 2, della legge 3 aprile 1997, n. 94, copia dei seguenti decreti ministeriali concernenti variazioni compensative nell'ambito di unità previsionali di base dello stato di previsione dei medesimi Ministeri per il 1999, che sono tutti deferiti alla V Commissione permanente (Bilancio) nonché alle sottoindicate Commissioni:

decreti del 29 novembre 1999, 1<sup>P</sup> e 13 dicembre 1999 del ministro dell'interno (*alla I Commissione*);

16 decreti del 29 dicembre 1999 del ministro dell'ambiente (*alla VIII Commissione*);

decreto del 20 dicembre 1999 del ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato (*alla X Commissione*).

#### **Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

#### **Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.